

Pizio e Amigoni, gran finale Dominio a Chiesa Valmalenco

Sci alpino. Nei giganti Fis doppia vittoria per il 23enne cittadino La 18enne di Seriate colleziona invece un primo e un secondo posto

MAURO DE NICOLA

Ultimi scampoli di stagione per i circuiti Fis dello sci alpino con i portacolori di BergamoSci che dimostrano però di non essere ancora sazi di vittorie e medaglie. È certamente così per Alessandro Pizio e Sofia Amigoni che nei giganti Fis di Chiesa Valmalenco (Sondrio) hanno letteralmente dominato la concorrenza.

Il 23enne carabiniere di Bergamo ha infatti messo a segno una sonante doppietta vincendo a mani basse gara1 dove, marcando il miglior tempo in entrambe le manche ha regolato il lecchese Luca Ruffinoni e il vicentino Gabriele Sartori, mentre in gara2, dopo aver chiuso terzo la prima manche, nella seconda ha sferrato l'attacco decisivo balzando sul primo gradino del podio davanti al regolare Sartori e all'elvetico Florian Vogt. Doppia top ten anche per l'altro cittadino Lorenzo Gerosa che porta allo Sc Radici il 6° posto di gara2 e l'8° di gara1 maturato grazie a un prodigioso +9 nella seconda frazione dove ha segnato il 4° tempo. Le due prove ci hanno inoltre regalato un altro fantastico bis, quello del radicino di Clusone Pietro Scesa due volte primo tra gli Aspiranti (6° e 10° assoluto) mentre sempre tra gli U18 il suo compagno di team Andrea Canova ha chiuso 8° in gara1. Festival dei recuperi



Il podio di gara1 maschile: Alessandro Pizio primo



Il podio di gara2 femminile: Sofia Amigoni prima

targati Bg in gara2 dove tra gli Aspiranti Paolo Boni dello Sc Zanetti-Goggi si è piazzato 5° (+10) Nicolò Bolis, stezzanese del Val Palot 7° (+12) e il brembano Tommaso Molinari (Ski Team Project) è 8° (+16).

Nei giganti in rosa la parte del leone l'ha fatta la 18enne di Seriate Sofia Amigoni che dopo essersi messa al collo un brillante argento in gara1 alle spalle della brianzola Sofia Parravicini e davanti alla canturina Giulia Mariani, si è migliorata il giorno successivo saltando sul gradino più alto do-

po aver segnato il miglior tempo in entrambe le manche lasciando a oltre un secondo la Mariani e a 1' e 45 la piemontese Martina Marangon. La classifica assoluta premia anche Beatrice Magri 18enne di Rogno 6° e 7°, mentre tra le Aspiranti centrano la top ten Eleonora Menti (Val Palot) due volte 4ª, la goggina Elisabetta Fornoni 10ª e 9ª, e la selvinese Silvia Cortinovis 7ª in gara2.

Resta l'ottimo 4° posto di Lisa Rodari, 22enne di Fiorano al Serio, che nello slalom Fis di ieri in Val Casies, nonostante un +2 nel-

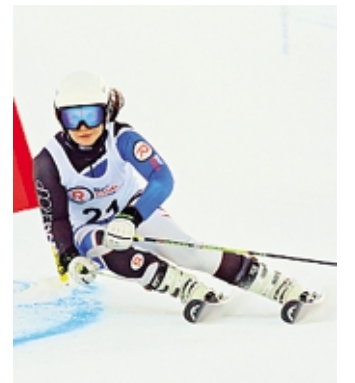
la frazione decisiva, ha mancato il podio per soli 2 centesimi.

Facendo un passo indietro ai Campionati Italiani assoluti della Val Senales, va assolutamente sottolineato l'ottimo 5° posto in gigante di Ilaria Ghisalberti, mentre nello slalom maschile Pizio, grazie al 3° tempo nella seconda manche aveva chiuso buon 9° precedendo un Lorenzo Gerosa in gran spolvero che con il 10° tempo di seconda manche si è piazzato 22° assoluto ma 6° tra i Giovani.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Diego Franco in azione



Francesca Zanetti FOTO OSVALDO

A Franco e Zanetti la classifica assoluta della Ski Race Cup

Sci alpino

Il circuito regionale sorride all'atleta dello Sc Selvino in campo maschile, a quella del Radici in ambito femminile

Finale col botto per gli slalom/gigantisti orobici impegnati nella Ski Race Cup, il circuito regionale di sci alpino che, sotto l'egida della Fisi propone gare di alto livello a Giovani e Senior che non hanno intenzione di dedicarsi ai circuiti Fis internazionali.

Infatti, al termine dell'ultima tappa che a Livigno ha proposto ben sei giganti in tre giorni, sulla vetta della classifica assoluta maschile e femminile sventola la bandiera di BergamoSci grazie a Diego Franco dello Sc Selvino, vincitore tra i «boys» e a Francesca Zanetti dello Sc Radici prima tra le «girls». E i podi parlano ancora bergamasco grazie a Lorena Pesenti dello Sc Zogno, ottima 2ª nella classifica rosa, e all'altro radicino Massimo Bonomi, 3° in quella maschile alle spalle del valsassine-

se Massimiliano Casati 2°.

Al Livigno gran finale di Tagliaferri
Passando alle classifiche di tappa, brillano le due vittorie e un secondo posto di Thomas Tagliaferri, con Diego Franco che mette a segno un secondo e due terzi posti. Prestigiose anche le top five di Andrea Ferrari (Scalve Ski Moving) due volte 4° e altrettante 5°, cui si aggiungono i quarti posti di Massimo Bonomi e di Alberto Noris (Zanetti-Goggi).

In campo femminile invece, pur non riuscendo a salire sul primo gradino del podio - troppo forte Elisa Cattaneo dello Sc Pontedilegno che centra 6 vittorie su 6 - le nostre tornano dal «Piccolo Tibet» con tre medaglie: gli argenti di Lorena Pesenti (che è stata anche due volte quarta) e della compagna di squadra Carolina Pedretti (anche due volte 5ª, e il bronzo di Francesca Zanetti, anche lei due volte 5ª. Resta il 5° posto della radicina Carol Parravicini.

Ma. de Ni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bendotti agli «open» svizzero e tedesco si mette al collo un argento e un bronzo

Sci paralimpico

Lo scalvino, a caccia di punti in vista della stagione 24/25, ha preso parte ai campionati nazionali nei Paesi d'Oltralpe

Parlano tedesco le ultime gare della stagione di Davide Bendotti, il 30enne sciatore paralimpico di Colere che, a caccia di punteggi che gli permettano di migliorare i pettorali di partenza nella prossima annata, si è trasferito

sulle nevi austriache di Kühtai dove ha preso parte agli slalom validi per i Campionati nazionali «open» di Germania e di Svizzera di sci paralimpico.

La trasferta che si è rivelata molto positiva in quanto in entrambe le gare è riuscito a salire sul podio tra gli «standing», la categoria cui appartiene in quanto circa dieci anni fa - a seguito di un grave incidente motociclistico - ha subito l'amputazione della gamba sinistra. Il risultato mi-



Bendotti (sin.) sul podio a Kühtai

gliore viene dalla gara elvetica dove si è messo al collo un prestigioso argento alle spalle del padrone di casa Christoph Gloetznner ma davanti al ceco Tomas Vaverka. Nel campionato tedesco ha invece chiuso sul terzo gradino del podio dove sono saliti il «solito» Gloetznner ancora d'oro e l'altro teutonico Leander Kress argento.

«Stagione conclusa finalmente - racconta - è stata lunga e difficile anche se mi ha dato buone soddisfazioni. Ora un po' di vacanza ma fra due settimane sarò di nuovo in pista a Livigno per gli allenamenti in vista della prossima».

M. d. N.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Criterionum a squadre Sc Radici al 9° posto

Sci alpino giovanile

A Pila cinquanta sci club a caccia del titolo. I seriani brillano fra gli U14: Rota vince lo slalom, la squadra è 5ª

Tradizionale appuntamento di fine stagione sulle nevi valdostane di Pila per i Children dello sci alpino impegnati nel Memorial Fosson, una tre giorni di gare che assegnava il Criterionum Italiano a squadre.

Numeri da capogiro quelli della 14ª edizione con 720 iscritti di 50 sci club a caccia del titolo che l'anno scorso era andato allo Sc Sestriere e che dopo la prima giornata sembrava dir bene allo Sc Radici che occupava la terza posizione provvisoria.

Purtroppo però il sodalizio di Gandino non è riuscito a confermarsi chiudendo sesto dopo la seconda giornata e scendendo fino alla nona piazza nella graduatoria finale dominata dallo Sc Gardena davanti ai valdostani del Crammont Mont Blanc e ai piemontesi del Sestriere. In classifica anche lo Sc Zanetti-Goggi 22°.

Per il Radici resta però la grande soddisfazione del quinto posto nella classifica Ragazzi (Under 14), top five ottenuta grazie ad alcune individualità di alto profilo a partire da Achille Rota che dopo



Achille Rota (Radici) FOTO OSVALDO

le prime due giornate a cavallo tra la 20ª e la 10ª posizione, si è riscattato vincendo lo slalom finale. Di rilievo anche le prestazioni della sua coetanea e compagna di squadra Eva Balduzzi, terza nello slalom di apertura e 5ª in quello di chiusura dopo essere stata 4ª in gigante. Da registrare anche il prestigioso piazzamento nei dieci di Anita Manna, 7ª nel secondo slalom.

In casa Zanetti-Goggi spiccano il 13° e il 17° posto di Angelo Gargano e Riccardo Visconti nello Slalom U14.

Un po' in difficoltà invece gli Allievi (Under 16) tra i quali l'unica top ten targata Bergamo arriva dalla radicina Laura Lanfranchi, decima nella seconda gara tra i pali stretti.

M. d. N.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Zorzi si prende la rivincita: è bronzo agli Italiani

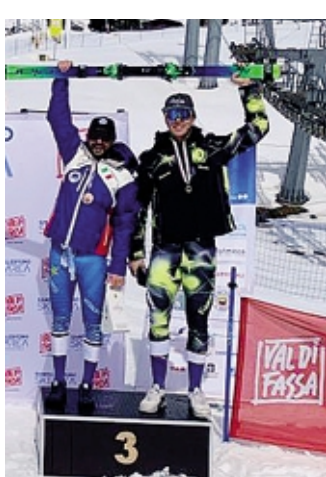
Skicross

A Passo San Pellegrino il 27enne di Songavazzo è 3° con Deromedis. «Si poteva vincere». Tomasoni chiude 8°

Colpo di coda di Edoardo Zorzi, il 27enne funambolo dello Skicross che al termine di una stagione da lui stesso definita «difficile e avara di soddisfazioni» ai Campionati italiani di Passo San Pellegrino si gioca il jolly conquistando una prestigiosa medaglia di bronzo a pari merito con il campione del mondo in carica Simone Deromedis.

Davanti a loro la coppia altoatesina Yanich Gunsch, oro, e Dominik Zuech, argento, mentre chiude 8° il 26enne di Bratto Federico Tomasoni.

«Sono contento anche se era una gara da vincere - racconta il radicino di Songavazzo - in finale tampinavo Deromedis sfruttandone la scia. Ho cercato di passarlo una prima volta ma non ci sono riuscito. Quindi all'ultima curva ho provato il tutto per tutto ma nel passarlo gli ho «pestato» la coda di uno sci, lui ha spigolato puntandomi dritto, per evitarlo sono uscito ma lui nel cadere ha inforcato la stessa



Edoardo Zorzi (a sinistra)

porta e da regolamento avendo percorso gli stessi metri di pista ci hanno dato l'ex-equo. Va bene così, anche se sarebbe stato bello vincere davanti proprio a Simo (Deromedis, ndr) che è stato protagonista di una grande stagione. Mi avrebbe dato quella felicità che mi è mancata in Coppa del Mondo dove ho sempre fatto un po' fatica nelle qualifiche, dove ho sciato sempre bene ma non è bastato. Ora barra sui Campionati del mondo di St. Moritz dell'anno prossimo: la pista mi piace molto e sognare non è peccato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA